

DALL'AUDITORIUM

Concerto benefico su Rai 5 con un'orchestra speciale

Donne all'opera musica in rosa

Contro maltrattamenti e violenza al femminile

DI LORENZO TOZZI

Si terrà stasera alle 19 al Parco della musica (Sala Petrassi) ma a porte chiuse un concerto singolare dai molteplici e benefici scopi. Il pubblico potrà vederlo il 12 aprile alle 21 (sul canale Youtube dell'Enea barock orchestra) e successivamente in TV su Rai5. Il progetto Donne all'Opera, coordinato dall'instancabile Francesca Ascioti e con il supporto di molte associazioni sensibili e meritevoli come **RiDiamo onlus** o **Legance** Avvocati associati, mira a supportare alcune onlus che sostengono le donne vittime di maltrattamenti e violenza come We World, che ha creato un apposito programma Spazio donna, e Vite senza paura.

«Donne all'opera - spiega la Ascioti, giovane e brillante contralto - nasce da un'esigenza importante: far riflettere e far reagire tutte le donne vittime di violenza, attraverso la musica, unico linguaggio universale. Violenza significa mancanza di parole, incapacità di ascolto, vuoto. A questo male noi vogliamo rispondere con un canto di rivolta perché crediamo che la musica sia anche libertà. Per la prima volta l'Enea Barock Orchestra si tinge tutta di rosa per intonare canti di rivolta, di pace e di incoraggiamento per dire basta».

Il progetto, oltre ad un'orchestra barocca di 22 elementi (romani, ma non solo) per la prima volta tutta al femminile e con strumenti originali, diretta da Valeria Montanari, sorel-

la del più noto Stefano, coinvolge ben sei primedonne della lirica e soprattutto dell'opera barocca ovvero, oltre alla stessa Ascioti, Patrizia Ciofi, Vivica Genaux, Carmela Remigio, Anna Bonitatibus, Paola Valentini Molinari. Ospiti della serata, in partecipazione straordinaria, anche Maria Grazia Cucinotta, fondatrice di Vite senza paura, e la scher-

mitrice campionessa olimpionica Elisa Di Francisca.

La galleria sonora comprende alcune stupende arie di Haendel, Hasse, Giacomelli, Vivaldi e Rameau assegnate a ruoli come quelli di Cleopatra, Alcina, Giuditta o Rodelinda. «Si tratta - spiega ancora la dinamica Ascioti - di eroine del barocco, donne coraggiose o deboli con sfaccettature diverse che arrivano sino alla vendetta e alla minaccia. Ogni aria esprime uno stato d'animo diverso ovvero un affetto: sogno d'amore, dipendenza, sofferenza, vendetta, coraggio, forza. Interessante rilevare che con un'orchestra tutta al femminile il suono cambia, c'è più morbidezza ed eleganza. E c'è una grande energia grazie alla quale striamo scoprendo cose nuove».

Molte sono state le difficoltà (le prove si sono tenute al Piper, tempio di ben altra musica), ma la sinergia tra artisti, tutti gentilmente disponibili, e gli enti organizzatori ha reso possibile questo evento. Nella conferenza di presentazione online sono stati ampia-

mente illustrati i nobili scopi dell'iniziativa e gli sconcertanti dati sui femminicidi e la violenza domestica in Italia, aumentati nel periodo di lockdown. I dati sono sconcertanti: 112 femminicidi dall'inizio nell'ultimo anno (circa due a settimana) e il 45% del totale negli ultimi sei mesi del 2020. Non a caso hanno partecipato all'iniziativa sia il CONI che si sta aprendo alle quote rosa anche nell'ambito dirigenziale ed opera per una parità di diritti e dignità, sia l'Eni. Gas e luce

Verranno filmati e proiettati durante il concerto, al fine di promuovere una cultura relazionale diversa, anche due spot ad avviare un nuovo virtuoso percorso di rinascita. «Bisogna dare voce alle donne invisibili - dichiara Elena Caneva di We World - Infatti è solo l'11% a denunciare la violenza. Abbiamo così promosso Spazi donna nei quartieri difficili. Bisogna poi considerare anche che la violenza può anche essere psicologica ed economica e che si riflette sempre sul futuro dei figli». Il barocco musicale, che ormai da tempo è uscito da una presunta nicchia di adepti e afichionados, sarà forse per molti una gradita scoperta, ma la sua utilità sarà per una volta doppia, etica ed estetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enea Barock Orchestra
Sul podio del Parco della musica un gruppo tutto al femminile. Come spesso accade, l'intento benefico e socialmente utile si sposa qui con l'evento artistico ed è questo il connubio più felice per chi pensa che l'arte abbia sempre inevitabilmente risvolti sociali



